

# Bertolone ci consegna una teologia del diaconato

di **LUIGI MARIANO GUZZO**

*CONTINUANO a fiorire vocazioni al ministero ordinato nell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace. In due diverse celebrazioni eucaristiche, l'arcivescovo metropolitano Vincenzo Bertolone ha conferito l'ordinazione diaconale a Stefano Lafranconi, Gianluca Russo e Giuseppe Maugeri, il 31 gennaio nella Chiesa parrocchiale di Davoli Marina, e a Mirko Caré e Antonio Lamanna, il 7 febbraio nella Basilica dell'Immacolata di Catanzaro. Se per Maugeri il diaconato è vissuto come stato di vita permanente all'interno di una dimensione coniugale, gli altri quattro nuovi diaconi sono in cammino per l'ordinazione presbiterale.*

*Nelle due omelie mons. Bertolone ha consegnato una vera e propria teologia del diaconato. I diaconi, ha sottolineato l'arcivescovo, sono «luce d'amore e di prossimità in mezzo al buio che ottenebra la società contemporanea», «sostegno del Vescovo e dei presbiteri nelle celebrazioni liturgiche», «ministri solenni del Battesimo». Inoltre, conservano «l'Eucaristia, distribuendola a sé e agli altri, portandola come viatico ai moribondi»; impartiscono «al popolo con la sacra pisside la benedizione eucaristica; per delega del Vescovo o del parroco»; assistono ai matrimoni e li benedicono «in nome della Chiesa»; amministrano i «sacramentali, presiedendo ai riti funebri e di sepoltura»;*

*leggono «ai fedeli i sacri libri della Scrittura, istruendo e animando il popolo»; presiedono «ai servizi del culto e alle preghiere ove non sia presente il presbitero»; dirigono «le celebrazioni della Parola di Dio, soprattutto in assenza del sacerdote»; esercitano «in nome della Chiesa, i doveri della carità e dell'amministrazione, nonché le opere di servizio sociale»; guidano «in nome del parroco e del Vescovo, comunità cristiane disperse»; promuovono e sostengono «le attività apostoliche dei laici». Da qui, l'invito di mons. Bertolone: «Non fate mai prevalere la vostra individualità ed eccentricità, ma sentitevi sempre espressione di un collegio, quello diaconale, a sua volta espressione di una comunità istituzionale: la Chiesa particolare di Catanzaro-Squillace. Per cui no agli egoismi, agli esibizionismi, alle eccentricità. Sì, invece, al confronto costante con il Collegio diaconale e con la diocesi e il suo Pastore, perché tutto ciò che direte e farete sia quanto Dio stesso comanderà, per la Sua gloria e il bene delle anime». Il servizio diaconale risulta «particolarmente prezioso e urgente in questo tempo in cui la Chiesa, per sua natura missionaria, è impegnata in una attività di rinnovata evangelizzazione», ha detto ancora l'arcivescovo. Senza mai dimenticare che «ogni servizio nella Chiesa è gratuito e donato ai fratelli soltanto per amore di Dio».*



Da sinistra: Maugeri, Russo, Lamanna, monsignor Bertolone, Caré e Lafranconi

*tanzaro-Squillace. Per cui no agli egoismi, agli esibizionismi, alle eccentricità. Sì, invece, al confronto costante con il Collegio diaconale e con la diocesi e il suo Pastore, perché tutto ciò che direte e farete sia quanto Dio stesso comanderà, per la Sua gloria e il bene delle anime». Il servizio diaconale risulta «particolarmente prezioso e urgente in questo tempo in cui la Chiesa, per sua natura missionaria, è impegnata in una attività di rinnovata evangelizzazione», ha detto ancora l'arcivescovo. Senza mai dimenticare che «ogni servizio nella Chiesa è gratuito e donato ai fratelli soltanto per amore di Dio».*